



**venetosviluppo**  
Finanziaria Regionale

**PILLAR III**  
**INFORMATIVA AL PUBBLICO**

*31 dicembre 2013*



Veneto Sviluppo S.p.A.

Via delle Industrie, 19/d – 30175 Venezia Marghera

Tel. +39 041 3967211 – Fax +39 041 5383605

[www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it)

Iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00854750270

REA di Venezia n. 156912

Iscritta nell'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B. al n. 19436.5



---

<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale</b>	<b>5</b>
<b>Informativa Qualitativa</b>	<b>5</b>
• Metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettive	5
<b>Informativa Quantitativa</b>	<b>8</b>
• Requisiti Patrimoniali a fronte del Rischio di Credito e Rischio Operativo	8
• Composizione del Patrimonio di Vigilanza	9
• Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base	9
<b>Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali</b>	<b>10</b>
<b>Informativa Qualitativa</b>	<b>10</b>
• Definizione di crediti "scaduti" e "deteriorati" utilizzate a fini contabili	10
• Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore	11
<b>Informativa Quantitativa</b>	<b>13</b>
• Esposizioni Creditizie Lorde e Nette	13
• Distribuzione delle Esposizioni Creditizie per tipologia di controparte	14
• Distribuzione per vita residua contrattuale del Portafoglio	15
• Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore	16
• Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate	17
<b>Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato</b>	<b>18</b>
<b>Informativa Qualitativa</b>	<b>18</b>
• Agenzie di rating esterne utilizzate per la valutazione del merito di credito	18
<b>Informativa Quantitativa</b>	<b>19</b>
• Portafogli regolamentari assoggettati al metodo standardizzato	19
<b>Tavola 6 – Rischio di tasso d'interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato</b>	<b>20</b>
<b>Informativa Qualitativa</b>	<b>20</b>
• Rischio di tasso di interesse: natura, misurazione e gestione	20
<b>Informativa Quantitativa</b>	<b>21</b>
• Misurazione del Rischio di tasso di interesse	21
<b>Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato</b>	<b>22</b>
<b>Informativa Qualitativa</b>	<b>22</b>
• Esposizioni in strumenti di capitale incluse nel portafoglio immobilizzato: differenziazione delle esposizioni in riferimento agli obiettivi perseguiti	22
• Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione degli strumenti di capitale inclusi nel portafoglio immobilizzato	22
<b>Informativa Quantitativa</b>	<b>26</b>
• Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione	26

---



---

## Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A. (di seguito anche “*la Società*”) è un intermediario finanziario iscritto nell’Elenco Speciale ex art.107 T.U.B., partecipato per 51% dalla Regione del Veneto e per il 49% da undici società con la presenza di otto gruppi bancari nazionali. La Società contribuisce a realizzare le linee di programmazione economica dell’ente regionale attraverso l’attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a pressoché tutti i settori di attività economica.

In base a quanto disposto da Banca d’Italia nella Circ. 216/1996 e ss., Cap. V, Sez. XII, la Società è tenuta, annualmente, a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione di un documento denominato “Informativa al pubblico” che viene pubblicata sul proprio sito internet all’indirizzo [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it).

Veneto Sviluppo rispetta i requisiti di informativa, garantendo la completezza, la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nella normativa di Vigilanza che organizza, per ogni area informativa, in quadri sinottici (definiti ‘*Tavole*’) le informazioni di natura qualitativa e quantitativa<sup>1</sup> da pubblicare.

Si precisa che le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate nel presente documento si riferiscono ai dati al 31 Dicembre 2013.

In particolare - considerata l’operatività della Società e le informazioni che in rapporto ad essa risultano rilevanti - si evidenzia che, rispetto alle tavole previste dalla Circ. 216/96, nel presente documento sono illustrate le tavole relative all’adeguatezza patrimoniale (*Tavola 1*); al rischio di credito (*Tavola 2*) e alle esposizioni assoggettate a tale rischio (*Tavola 3*); al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato (*Tavola 6*) e alle esposizioni in strumenti di capitale allocate nel portafoglio contabile (*Tavola 7*). Non sono, invece, presenti la Tavola 4 (tecniche di attenuazione del rischio) e la Tavola 5 (operazioni di cartolarizzazione) in quanto relative ad attività non presenti in Veneto Sviluppo.

Per completezza si evidenzia, in ogni caso, che ulteriori informazioni concernenti il Patrimonio di Vigilanza e i requisiti patrimoniali minimi, nonché i rischi a cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività sono rappresentate nella Parte D, Sez. 3 e 4 della Nota integrativa del Bilancio d’esercizio della Società, secondo la disciplina disposta da Banca d’Italia<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Si evidenzia che tutti gli importi contenuti nelle sezioni quantitative sono espresse in unità di euro e i relativi arrotondamenti sono stati effettuati trascurando i decimali, nel caso in cui fossero pari o inferiori a 50 centesimi, ed elevando all’unità superiore nel caso in cui i decimali fossero maggiori di 50 centesimi.

<sup>2</sup> Vedasi ‘Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art 107 del Tub, degli istituti di pagamento, degli IMEL e delle SGR e delle SIM’.



---

## Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

### Informativa Qualitativa

- **Metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettive**

Veneto Sviluppo valuta la propria esposizione ai rischi e la propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica attraverso il Processo ICAAP coerentemente con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza (Circ. 216/96 e successivi aggiornamenti), facendo riferimento sia alle analisi svolte a consuntivo che a quelle svolte in un'ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di *stress testing*.

A tale proposito si evidenzia che per la Società (qualificabile come intermediario finanziario di Classe 3) il presidio del rischio è un'attività centrale e rappresenta la condizione indispensabile per :

1. garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
2. innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano eseguite considerando congiuntamente la dimensione rischio/rendimento.

Il principio organizzativo recepito all'interno dell'organizzazione aziendale, in accordo anche con quanto indicato dall'Organo di Vigilanza, intende dotare la Società di un sistema di governo dei rischi che:

1. assicuri la necessaria separazione tra le funzioni operative e le unità di controllo;
2. assicuri di individuare, misurare e monitorare l'intero perimetro di rischio all'interno della diverse aree operative;
3. garantisca che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di controllo svolta da parte della Funzione di revisione interna, di Risk Management e di Compliance e siano tempestivamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali e gestiti tempestivamente.

A tale fine, il processo di gestione e di governo dei rischi è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, e costituito al 31 Dicembre 2013 da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): questi controlli sono eseguiti dalle stesse unità operative al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): questi controlli sono svolti dalla Funzione di Risk Management al fine di misurare e valutare - mediante le metodologie prescelte - il livello dei rischi assunto ed il rispetto dei eventuali vincoli assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): questi controlli sono svolti dalla Funzione di Compliance che è chiamata a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna a cui è soggetta la società;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): questa attività è svolta da una funzione di controllo distinta da quella deputata alla misurazione dei rischi al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell'intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di questa attività è assegnata al Comitato Controlli che, si può anche avvalere della collaborazione di una società specializzata esterna, esegue attività ispettive per verificare l'adeguatezza delle procedure organizzative e l'adeguatezza dell'intero sistema di controlli interni.



Considerate la *mission* e l'operatività di Veneto Sviluppo, nello svolgimento del Processo ICAAP sono stati identificati e misurati qualitativamente e/o quantitativamente i seguenti rischi rilevanti che costituiscono la c.d. "Mappa dei Rischi di Veneto Sviluppo" :

- *Rischi di Primo Pilastro*<sup>3</sup>:
  - ✓ rischio di Credito ;
  - ✓ rischio Operativo.
- *Rischi di Secondo Pilastro misurabili*<sup>4</sup>:
  - ✓ rischio di concentrazione *single name*;
  - ✓ rischio di concentrazione geo-settoriale;
  - ✓ rischio tasso di interesse;
  - ✓ rischio di liquidità;
  - ✓ rischio da investimento finanziario<sup>5</sup>.
- *Rischi di Secondo Pilastro non misurabili*<sup>6</sup>:
  - ✓ rischio di reputazione;
  - ✓ rischio strategico;
  - ✓ rischio di compliance.

La seguente tabella riassume, quindi, sinteticamente la c.d. Mappa dei Rischi quale risultato della fase di *assessment*, eseguita secondo quanto disciplinato dal documento di normativa interna denominato 'Regolamento Interno del Processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica' e dalla connessa procedura.

Rischi di Primo Pilastro	Tipologia di Rischio	Modello di Calcolo ICAAP	Strumenti di Mitigazione
Credito	Misurabile	Standardizzato	Capitale, Covenant
Operativo	Misurabile	BIA	Capitale, Mappatura dei rischi operativi
Rischi di Secondo Pilastro	Tipologia di Rischio	Modello di Calcolo ICAAP	Strumenti di Mitigazione
Concentrazione Single Name	Misurabile	Regolamentare	Capitale
Concentrazione Geo Settoriale	Misurabile	Interno/Metodo ABI	Capitale
Investimento Finanziario	Misurabile	Interno	Capitale, Covenant
Liquidità	Misurabile	Regolamentare	Presidi Organizzativi
Tasso	Misurabile	Regolamentare	Presidi Organizzativi
Reputazionale	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi
Strategico	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi
Compliance	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi

Tabella 1 – Mappa dei Rischi ICAAP 2013

<sup>3</sup> Presidiati dal requisito patrimoniale regolamentare richiesto dalla normativa di Vigilanza.

<sup>4</sup> Per 'Rischio misurabile' si intende il rischio rispetto al quale sono state identificate le metodologie per una misurazione quantitativa.

<sup>5</sup> Il rischio da investimento finanziario è definibile come il rischio a cui è esposto l'intermediario finanziario nell'ambito dell'attività di assunzione di capitale di rischio in società esterne al perimetro di Gruppo e che non sono allocate all'interno del trading book. È importante precisare che tale definizione del rischio da investimento finanziario è stata elaborata da Veneto Sviluppo, non essendo presente nella normativa di riferimento una definizione istituzionale.

<sup>6</sup> Per 'Rischio non misurabile' si intende il rischio rispetto al quale non si eseguono misurazioni quantitative.



Si precisa che, in virtù della propria qualifica di Intermediario di Classe 3, per il principio di proporzionalità sancito dalla normativa, la Società valuta la propria adeguatezza patrimoniale utilizzando le metodologie definite dalla disciplina di Vigilanza per la stima del capitale interno a fronte dei rischi misurabili rilevanti (rischio di credito, rischio operativo, rischio di concentrazione "single name" e geo-settoriale e rischio da investimento finanziario) e procede alla determinazione del capitale interno complessivo adottando l'approccio *building block* semplificato<sup>7</sup>.

Tale approccio rappresenta una metodologia semplificata che, pertanto, non tiene conto delle correlazioni esistenti tra i rischi. Il calcolo del capitale interno complessivo, oltre che a consuntivo, viene eseguito anche in un'ottica prospettica nonché svolgendo analisi di *stress test*<sup>8</sup>.

Il confronto tra il capitale interno complessivo ed il capitale complessivo, coincidente in Veneto Sviluppo con il Patrimonio di Vigilanza, evidenzia una buona solidità patrimoniale e, pertanto, non vi è la necessità di individuare altre risorse patrimoniali aggiuntive a copertura del capitale interno complessivo.

---

<sup>7</sup> Consistente nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi di Primo Pilastro il capitale interno calcolato a fronte dei rischi ritenuti rilevanti di Secondo Pilastro.

<sup>8</sup> Si precisa che le analisi di stress test sono state condotte in riferimento al rischio di credito, al rischio di concentrazione single name e geo-settoriale, al rischio da investimento finanziario nonché al rischio di tasso sul banking book.



## **Informativa Quantitativa**

- **Requisiti Patrimoniali a fronte del Rischio di Credito e Rischio Operativo**

Rischio	REQUISITI PATRIMONIALI 31/12/2013
	VALORI (€)
<b>Rischio di credito</b>	6.350.283
<b>Rischio operativo</b>	1.434.718

Tabella 2 – Requisiti Patrimoniali determinati in riferimento al Rischio di Credito e Operativo

La presente tabella riporta i requisiti patrimoniali regolamentari determinati a fronte dei rischi di credito ed operativo.

Si precisa che al fine di determinare tali requisiti a fronte del rischio di credito e del rischio operativo sono state applicate le metodologie previste dalla Circ. 216/96 che - sulla base dell'operatività svolta dalla società e nel rispetto del principio di proporzionalità - sono state ritenute più adeguate, ovvero il metodo Standardizzato per il rischio di credito e la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*) per il rischio operativo.

- **Requisiti Patrimoniali a fronte del Rischio di Mercato**

Veneto Sviluppo, considerato che l'importo allocato nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza risulta essere inferiore alla soglia minima di rilevanza<sup>9</sup> prevista dalla normativa di Vigilanza, non è tenuta la calcolo del requisito patrimoniale regolamentare a fronte del rischio di mercato.

<sup>9</sup> La soglia minima è rappresentata da un importo che non superi il 5% del totale dell'attivo e comunque non superi € 15 milioni (Circ. 216/1996, Cap. V, sez. VII).





- Composizione del Patrimonio di Vigilanza**

<b>Voci</b>	<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA 31/12/2013 Valore (€)</b>
<b>Elementi Positivi del Patrimonio di Base</b>	
Capitale Sociale Versato	112.407.840
Riserve	7.117.391
Utile d'esercizio(al netto della quota da distribuire)	5.649.004
<b>Elementi Negativi del Patrimonio di Base</b>	
Altre immobilizzazioni immateriali	202.317
Riserve da valutazione negativa da valutazione attuariale TFR	18.377
<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>124.953.541</b>
<b>Elementi Positivi del Patrimonio Supplementare</b>	
Riserve da valutazione su attività materiali : "leggi speciali di rivalutazione"	470.785
<b>Filtri Prudenziali: incrementi del Patrimonio Supplementare</b>	
Riserve da valutazione su titoli di capitale iscritti tra "AFS"	1.246.311
<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>1.717.096</b>
<b>PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO</b>	-
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>126.670.637</b>

Tabella 3 – Composizione del Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo è determinato dalla somma del Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare al netto degli elementi da dedurre. Si evidenzia che la Società al 31 Dicembre 2013 ha conseguito un risultato d'esercizio pari a € 6.773.082 di cui € 1.124.078 sarà oggetto di distribuzione ai soci a titolo di dividendo. Pertanto tra gli elementi positivi del Patrimonio di Base alla voce "Utile di esercizio" è stato riportato l'importo al netto della quota di dividendi che verrà distribuita.

Si precisa, altresì, che la società al 31 Dicembre 2013 non detiene strumenti innovativi di capitale né strumenti ibridi di patrimonializzazione nonché passività subordinate e non procede al calcolo del Patrimonio di Terzo Livello.

Infine si evidenzia che la Società al 31 Dicembre 2013 non detiene attività deducibili dal Patrimonio di Vigilanza.

- Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base**

<b>Ratios</b>	<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI 31/12/2013 Valori (%)</b>
<b>TIER 1 CAPITAL RATIO</b>	96,30
<b>TOTAL CAPITAL RATIO</b>	97,63

Tabella 4 - Coefficiente Patrimoniale Totale e di Base

Nella presente tabella vengono riportati i valori assunti dai coefficienti patrimoniali, ovvero dal TIER 1 CAPITAL RATIO (coefficiente patrimoniale di base), calcolato come rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio di credito ed il rischio operativo (pari a € 129.750.017), nonché dal TOTAL CAPITAL RATIO (coefficiente patrimoniale totale) derivante dal rapporto il Patrimonio di Vigilanza e le suddette attività ponderate per il rischio.



---

## Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

### Informativa Qualitativa

#### • **Definizione di crediti "scaduti" e "deteriorati" utilizzate a fini contabili**

Veneto Sviluppo - in un'ottica di governo del rischio connesso allo svolgimento dell'attività di concessione di affidamenti - ha disciplinato in un regolamento interno, denominato "Regolamento quadro in materia di concessione affidamenti", i criteri e le disposizioni che devono essere osservate nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, che attualmente si sostanzia in:

- > prestazione di garanzie (sia a prima richiesta che accessorie) e/o controgaranzie nell'interesse delle PMI, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale;
- > concessione di finanziamenti diretti, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, prevalentemente erogati a favore di società partecipate;
- > concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei fondi regionali affidati in gestione alla Società nonché di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti con l'intervento di fondi regionali.

Con espresso riferimento alle definizioni fornite dalla normativa di Vigilanza<sup>10</sup>, sotto il profilo della qualità del credito, gli affidamenti concessi, per i quali sia in corso il periodo di efficacia, sono riconducibili alle seguenti categorie e sottocategorie:

#### – **Posizioni non deteriorate:**

- In Bonis: posizioni per le quali non si rilevano anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.);
- Scadute Non deteriorate: posizioni per le quali eventuali scaduti non si sono protratti oltre 90 giorni continuativi;
- In Osservazione: posizioni per le quali le anomalie "andamentali" o "di sistema" eventualmente riscontrate non siano tali da compromettere, nel breve, il rapporto di affidamento.

#### – **Posizioni deteriorate:**

- Scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni continuativi e fino a 180 giorni;
- Incagliate: esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo (tra gli incagli sono incluse le esposizioni per cui sussistono le condizioni di 'incaglio oggettivo' ad eccezione di quelle previste dalla normativa);
- Sofferenze: esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'eventuale previsione di perdita;
- Ristrutturate: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, Veneto Sviluppo sia chiamata ad acconsentire a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano origine ad una perdita in conto interessi ovvero in conto capitale.

---

<sup>10</sup> Vedasi, in particolare, Banca d'Italia - Circ. 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni.



L'attribuzione degli *status* riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del manifestarsi o del sanarsi delle anomalie; delle decisioni di variazione assunte viene informato il Consiglio di Amministrazione.

Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che, nella norma, i relativi *status* vengono individuati in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni.

Per le posizioni classificate "sofferenze", nel caso di crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.

Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualificherà le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e darà corso ai connessi flussi informativi, descritti dalle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.

Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì la seguente classificazione:

- Posizioni "in essere – pre contenzioso": affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l'intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali.
- Posizioni "in essere – contenzioso": affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l'avvio delle procedure di recupero del credito.

Si precisa, inoltre, che con riferimento alle garanzie dirette a primo rischio rilasciate da Veneto Sviluppo, il pagamento della somma escussa e l'acquisizione del diritto di surroga al creditore comportano l'estinzione della garanzia e l'insorgenza di un "credito per avvenuta escussione", che non è classificabile tra gli "affidamenti".

#### • **Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore**

Veneto Sviluppo ha adottato un complesso di normativa interna, articolato in Policy, Regolamenti e Procedure, nel quale - delineando i singoli processi operativi - sono prescritti comportamenti e attività da porre in essere nello svolgimento delle singole attività; inoltre, individuando le singole responsabilità, sono previsti specifici obblighi informativi finalizzati ad assicurare un effettivo e tempestivo flusso informativo tra i soggetti coinvolti, così da garantire la completezza delle informazioni e delle valutazioni necessarie per la redazione del bilancio e per gli altri adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, in base a tale articolato sistema di presidi regolamentari, i Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni sono tenuti a svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle controparti affidate, assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità relativamente all'affidamento e lo svolgimento delle valutazioni e delle attività di seguito descritte.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. Tali flussi previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il



recupero dell'attività. La perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Il valore dei crediti può essere ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le ragioni che ne avevano portato alla svalutazione, purché tale valore sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa, ed in tal caso si eseguono delle riprese di valore che transitano a Conto Economico. La ripresa di valore non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti, per i quali non si ravvisano oggettive evidenze di perdite di valore (crediti performing o in bonis), sono assoggettati ad una valutazione analitica solo se individualmente significativi, in caso contrario ad una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per le categorie di credito omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Per ogni gruppo omogeneo per rischio si calcola la probabilità di passaggio in default e viene determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate in Conto Economico.

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, quando sono considerati sulla base di testuali riscontri definitivamente irrecuperabili in modo parziale o integrale, mentre i crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio qualora la cessione comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici connessi a tali crediti.



## Informativa Quantitativa

### • Esposizioni Creditizie Lorde e Nette

Tipologie di Esposizioni Creditizie	ESPOSIZIONE CREDITIZIE LORDE E NETTE 31/12/2013																	
	Sofferenze			Incagli			Ristrutturati			Scadute			Altre Attività			Totale		
	Lorde	Rettifica di Valore	Nette	Lorde	Rettifica di Valore	Nette	Lorde	Rettifica di Valore	Nette	Lorde	Rettifica di Valore	Nette	Lorde	Rettifica di Valore	Nette	Lorde	Rettifica di Valore	Nette
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>																		
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE																0	0	0
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA															0	0	0	
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA															0	0	0	
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE				5.601.324	-5.601.323	1									5.601.324	-5.601.323	1	
CREDITI													129.675.637	129.675.637	130.145.637	0	130.145.637	
vs Enti Finanziari													990.204	990.204	990.204	0	990.204	
vs Banche													122.165.293	122.165.293	122.165.293	0	122.165.293	
vs Clientela	470.000	0	470.000										6.520.140	6.520.140	6.990.140	0	6.990.140	
DERIVATI DI COPERTURA															0	0	0	
ALTRE ATTIVITA'															0	0	0	
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	245.317	-11.256	234.061										15.205.350	15.205.350	15.450.667	-11.256	15.439.411	

Tabella 5 - Distribuzione Esposizione Creditizie Lorde e Nette in riferimento al portafoglio contabile

Nella presente tabella vengono riportate le esposizioni creditizie lorde e le relative rettifiche di valore distinte per classi di rischio e i dati rappresentati sono riconducibili alle esposizioni creditizie contabili<sup>11</sup>.

Tra le 'esposizioni per cassa' sono riportate le attività finanziarie per cassa verso banche, intermediari finanziari e clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, mentre tra le 'esposizioni fuori bilancio' sono indicate le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (impegni e garanzie rilasciate) che comportano un'esposizione al rischio di credito indipendentemente dalla loro finalità.

La tabella, in merito alle esposizioni per cassa, evidenzia che Veneto Sviluppo al 31 Dicembre 2013 presentava un'esposizione classificata in 'sofferenza' rappresentata da un finanziamento concesso ad una società in Amministrazione Straordinaria, ACC Compressors S.p.A., nonché un'esposizione in 'incaglio' rappresentata dall'investimento nel prestito obbligazionario convertibile 2010-2015 emesso da CIS Spa. Per quanto concerne le posizioni fuori bilancio, le esposizioni deteriorate sono riconducibili a due posizioni in garanzie sussidiarie prestate a favore di controparti private.

<sup>11</sup> Per 'Esposizioni creditizie' si intendono quelle esposizioni definite dalla normativa contabile nella 'Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex Art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM' e, pertanto, non sono incluse le esposizioni in titoli di capitale ed in quote O.I.C.R.



• **Distribuzione delle Esposizioni Creditizie per tipologia di controparte**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE NETTE E LORDE PER TIPOLOGIA DI CONTROPARTE																		
31/12/2013																		
Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Banche			Enti finanziari vigilati			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				6.520.140		6.520.140	122.165.293		122.165.293	990.204		990.204	6.071.324	-5.601.323	470.001			
Sofferenze													470.000		470.000			
Incagli													5.601.324	-5.601.323	1			
Esposizioni ristrutturati																		
Esposizioni scadute																		
Altre esposizioni				6.520.140		6.520.140	122.165.293		122.165.293	990.204		990.204						
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>													15.459.667	-11.256	15.439.411			
Sofferenze													254.317	-11.256	234.061			
Incagli																		
Altre attività deteriorate																		
Altre esposizioni													15.205.350		15.205.350			
<b>Totale</b>				6.520.140		6.520.140	122.165.293		122.165.293	990.204		990.204	21.530.991	-5.612.579	15.909.412			

Tabella 6 - Distribuzione Esposizione Creditizie Lorde e Nette in riferimento alla tipologia di controparte

Nell'esercizio 2013 le esposizioni creditizie per cassa di Veneto Sviluppo sono principalmente costituite da posizioni verso il sistema bancario e finanziario, mentre le esposizioni creditizie 'fuori bilancio' sono rappresentate da impegni ad erogare garanzie e da garanzie rilasciate a beneficio delle sistema delle PMI venete attive in settori diversi dal finanziario.

Si precisa, altresì, Veneto Sviluppo in considerazione della attività di finanziaria della Regione del Veneto concentra i propri interventi nel territorio regionale e pertanto non si ritiene rilevante descrivere la distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.



• **Distribuzione per vita residua contrattuale del Portafoglio<sup>12</sup>**

Voci/durata residua	DURATA RESIDUA DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE										
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>110.046.976</b>	-	<b>2.664.303</b>	-	<b>1.283.522</b>	<b>1.407.689</b>	<b>9.900.805</b>	<b>11.943.203</b>	<b>97.814</b>	-	<b>5.000.000</b>
Titoli di Stato											
Altri titoli di debito						73.797	5.182.795	10.328.493			5.000.000
Finanziamenti					765.150	1.333.892	1.380.545	1.614.710	97.814		
Altre attività	110.046.976		2.664.303		518.372		3.337.465				
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>20.000.000</b>	<b>4.420.394</b>	-	-
Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari								20.000.000	4.420.394		
- Clientela											
Titoli di debito											
Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	<b>38.734</b>	-	-	-	<b>206.583</b>
Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
Garanzie finanziarie rilasciate							38.734				206.583
Garanzie finanziarie ricevute											

Tabella 7 - Distribuzione delle attività e passività finanziarie lorde per vita residua contrattuale

Nella presente tabella è illustrata la distribuzione temporale riferita alla vita residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie di Veneto Sviluppo, al lordo delle eventuali rettifiche di valore apportate, suddivise tra esposizioni per cassa e 'fuori bilancio'. In particolare, si precisa che tra le attività per cassa sono riportati, alla voce 'titoli di debito', i certificati di deposito bancari nonché il prestito obbligazionario convertibile emesso da C.I.S. S.p.a.; alla voce 'finanziamenti' vengono riportati i crediti sia verso istituti di credito e finanziari sia i crediti verso imprese non finanziarie, rappresentato da un finanziamento concesso ad ACC Compressors S.p.A.; infine alla voce 'altre attività' sono indicate i saldi dei c/c attivi bancari, le quote detenute in O.I.C.R., nonché le somme vantate a titolo di commissione nei confronti della Regione del Veneto.

Il portafoglio delle passività finanziarie è rappresentato da un'unica fattispecie di titolo di debito, costituito da un finanziamento acceso da Veneto Sviluppo nel 2007 presso la Banca Europea degli Investimenti, in parte già restituito anticipatamente.

Per quanto concerne le 'Esposizioni fuori bilancio' nella tabella sono rappresentate le garanzie di natura finanziaria relative a posizioni in contenzioso<sup>13</sup> per parte delle quali è stato stimato il recupero entro la fine del 2014.

<sup>12</sup> La distribuzione temporale delle posizioni inserite nel portafoglio contabile è stata descritta secondo le indicazioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei Rendiconti degli Intermediari Finanziari ex 107 del Tub, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

<sup>13</sup> Vedasi supra.



- **Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore**

Tipologie di Esposizioni Creditizie	ESPOSIZIONI DETERIORATE E SCADUTE E RETTIFICHE DI VALORE				
	31/12/2013				
	IMPRESE NON FINANZIARIE				
	Esposizione Lorda	Rettifica di valore specifica	Rettifica di valore di portafoglio	Esposizione netta	Dinamica rettifiche del periodo
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>					
Sofferenze	470.000	-	-	470.000	-
Incagli	5.601.324	-5.601.323	-	1	-140.052
Esposizioni Ristrutturate					
Esposizioni Scadute					
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>					
Sofferenze	245.317	-11.256	-	234.061	45.940
Incagli					
Esposizioni Ristrutturate					
Esposizioni Scadute					

Tabella 8 - Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore

La presente tabella evidenzia che il portafoglio di crediti *non performing* è costituito esclusivamente da posizioni appartenenti al gruppo economico "Imprese non finanziarie". Le "Esposizioni per cassa" *in incaglio* al 31 Dicembre 2013 sono riferibili al prestito obbligazionario convertibile emesso da CIS S.p.a. (vedasi Tabella 5).

Le "Esposizioni fuori bilancio" le posizioni *in sofferenza* sono riferite a garanzie sussidiarie in stato di contenzioso, per parte delle quali è prevedibile la chiusura della posizione creditizia entro l'esercizio 2014, come precedentemente evidenziato (vedasi Tabella 6).

Si precisa, altresì, per completezza, che con riferimento alle *esposizioni deteriorate e scadute* e alle *rettifiche di valore* non è riportato il dettaglio informativo specifico in termini di suddivisione per area geografica in quanto - considerata la natura di finanziaria regionale di Veneto Sviluppo - l'intera operatività della Società si svolge all'interno del territorio veneto (area geografica Nord-Est).





- Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate**

Informazione	DINAMICHE DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ESPOSIZIONI DETERIORATE COMPLESSIVE 31/12/2013			
	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Scadute
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI</b>	57.196	5.461.270		
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>				
B.1 Rettifiche di Valore				
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 Altre Variazioni in aumento		140.053		
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>				
C.1 Riprese di valore da valutazione	-276			
C.2 Riprese di valore da incasso				
C.3 Cancellazioni	-45.664			
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI</b>	11.256	5.601.323		

Tabella 9- Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate

Nella presente tabella vengono riportate le dinamiche delle rettifiche di valore riconducibili nel caso delle esposizioni in *sofferenza* alla chiusura di una posizioni in stato di contenzioso, riferite a garanzie sussidiarie, per un valore complessivo pari a € 45.664,39; mentre nel caso delle esposizioni *in incaglio*, la rettifica di valore è riferita alla quota degli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2013 relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso da CIS S.p.A..



## **Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato**

### **Informativa Qualitativa**

- **Agenzie di rating esterne utilizzate per la valutazione del merito di credito**

Veneto Sviluppo nella determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito adotta il medesimo metodo utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare (metodo standardizzato).

Secondo tale metodologia il requisito patrimoniale risulta essere pari al 6% delle esposizioni ponderate per tale rischio. L'applicazione di questa metodologia prevede che tutte le esposizioni di Veneto Sviluppo siano allocate in opportuni portafogli regolamentari, caratterizzati da un insieme di ponderazioni associate al rating di controparte. Il rating di controparte viene comunicato da un'agenzia c.d. ECAI, riconosciuta da Banca d'Italia e scelta dall'intermediario: a tale proposito, si informa che Veneto Sviluppo ha individuato *Fitch Ratings* come ECAI di riferimento.

In particolare, sulla base della composizione delle posizioni in portafoglio - e nel rispetto delle indicazioni espresse dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia 216/96 – Sezione III) – con riferimento al rischio di credito, valutato al 31 Dicembre 2013, la Società ha deciso di fare esclusivo riferimento al rating attribuito dal suddetto ECAI allo Stato Italia, corrispondente al giudizio "BBB+"<sup>14</sup>.

Si informa, inoltre, che al 31 Dicembre 2013 la Società non si avvaleva di alcun strumento di mitigazione del rischio di credito (CRM), come confermato dai valori riportati nella Tabella 10.

Si evidenzia che, benché la Società all'interno della propria operatività non utilizzi tecniche di mitigazione del rischio di credito rilevanti ai fini della normativa di vigilanza prudenziale, è comunque presente in Veneto Sviluppo un sistema di regole e normative interne disciplinanti lo svolgimento dell'attività istituzionale, finalizzato a una politica di gestione del rischio ispirata a principi di prudenza e di coerenza con la propria *mission*.

---

<sup>14</sup> Si ricorda che la classe di merito relativa al rating di Fitch Ratings "BBB+" è la Classe 3.



## Informativa Quantitativa

- Portafogli regolamentari assoggettati al metodo standardizzato

Tipologie di Esposizioni Creditizie	RISCHIO DI CREDITO 31/12/2013		
	Fattore di Ponderazione	Importo nominale Consuntivo senza attenuazione del rischio di credito	Importo nominale Consuntivo con attenuazione del rischio di credito
<i>Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali</i>	0,00%	918.244	918.244
<i>Esposizioni verso o garantite da Intermediari Vigilati</i>	20,00%	103.484.596	103.484.596
	100,00%	19.710.401	19.710.401
<i>Esposizioni verso o garantite da Enti territoriali</i>	20,00%	6.554.664	6.554.664
<i>Esposizioni verso Imprese ed altri Soggetti</i>	100,00%	16.105.350	16.105.350
<i>Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio</i>	100,00%	6.670.879	6.670.879
<i>Esposizioni Scadute</i>	150,00%	704.062	704.062
<i>Esposizioni appartenenti a categorie di Alto Rischio</i>	100,00%	7.950.002	7.950.002
<i>Altre Esposizioni</i>	0,00%	384	384
	20,00%	1.116.906	1.116.906
	100,00%	32.114.095	32.114.095
<b>TOTALE</b>			<b>195.329.583</b>

Tabella 10 - Composizione Portafoglio Esposizioni Soggette a Rischio Credito

Come evidenziato dalla presente tabella Veneto Sviluppo nel corso dell'esercizio 2013 non adotta tecniche di mitigazione del rischio ai fini di attenuazione del rischio di credito.



## ***Tavola 6 – Rischio di tasso d’interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato***

### **Informativa Qualitativa**

- ***Rischio di tasso di interesse: natura, misurazione e gestione***

Il rischio di tasso è definito, nella normativa di riferimento, come il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che possono determinare per l’intermediario una variazione sfavorevole del valore delle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato.

Veneto Sviluppo, sebbene non sia significativamente esposta al rischio di tasso - stante la sua attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto a fronte delle risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto - e sebbene non ricorra a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso, ha proceduto ad identificare le attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse all’interno del portafoglio immobilizzato (tra cui si rilevano: i conti correnti attivi, i certificati di deposito, i crediti verso la Regione del Veneto, i finanziamenti concessi, tra cui sono presenti quelli erogati a intermediari utilizzando le risorse derivanti dal finanziamento BEI, altre residuali attività sensibili a variazioni del tasso di interesse) su cui svolgere le analisi come indicato dalla normativa di riferimento al fine di monitorare il rischio di tasso. In particolare, Veneto Sviluppo ha provveduto a presidiare il rischio di tasso, monitorando la permanenza del proprio indice di rischiosità al di sotto della soglia di attenzione (attualmente stabilita nella misura del 20%): avendo verificato come il proprio indice di rischiosità sia posizionato al di sotto di tale soglia, in conformità alla normativa di riferimento, non ha provveduto a calcolare un capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Infatti, data l’operatività in essere, si precisa che Veneto Sviluppo non calcola il capitale interno a fronte del rischio di tasso, ma esclusivamente controlla la propria esposizione a fronte di tale rischio, calcolando l’indicatore di rischiosità per il rischio di tasso d’interesse sul portafoglio immobilizzato, avvalendosi della metodologia offerta dalla disciplina di riferimento (Circ.216/96 - Cap V, Allegato M).

Si evidenzia, altresì, che Veneto Sviluppo non ha in essere finanziamenti con opzioni di rimborso anticipato né esercita attività di raccolta presso il pubblico.



## Informativa Quantitativa

- Misurazione del Rischio di tasso di interesse**

INDICE DI RISCHIOSITA' CONSUNTIVO - RISCHIO DI TASSO								
31/12/2013								
FASCIA DI VITA RESIDUA	Posizione Attive	Posizioni Passive	Posizioni Nette	Scadenza Mediana per fascia	Duration Modificata Approssimata	Shock di tasso	Fattore di Ponderazione	Valori Ponderati
A vista	-103.376.097,38	-	-103.376.097,38	0 MESI	0 ANNI	200	0,00%	-
Fino a 1 Mese	-2.664.303,00	-	-2.664.303,00	0,5 MESI	0,04 ANNI	200	0,08%	-2.131,44
Da oltre 1 a 3 Mesi	-1.283.522,23	-	-1.283.522,23	2 MESI	0,16 ANNI	200	0,32%	-4.107,27
Da oltre 3 a 6 Mesi	-1.333.893,02	-	-1.333.893,02	4,5 MESI	0,36 ANNI	200	0,72%	-9.604,03
Da oltre 6 a 12 Mesi	-9.718.010,19	-	-9.718.010,19	9 MESI	0,71 ANNI	200	1,43%	-138.967,55
Da oltre 1 a 2 Anni	-11.392.058,48	20.000.000,00	8.607.941,52	1,5 ANNI	1,38 ANNI	200	2,77%	238.439,98
Da oltre 2 a 3 Anni	-222.651,27	-	-222.651,27	2,5 ANNI	2,25 ANNI	200	4,49%	-9.997,04
Da oltre 3 a 4 Anni	-91.553,10	-	-91.553,10	3,5 ANNI	3,07 ANNI	200	6,14%	-5.621,36
Da oltre 4 a 5 Anni	-6.260,80	4.420.394,16	4.414.133,36	4,5 ANNI	3,85 ANNI	200	7,71%	340.329,68
Da oltre 5 a 7 Anni	-	-	-	6 ANNI	5,08 ANNI	200	10,15%	-
Da oltre 7 a 10 Anni	-	-	-	8,5 ANNI	6,63 ANNI	200	13,26%	-
Da oltre 10 a 15 Anni	-	-	-	12,5 ANNI	8,92 ANNI	200	17,84%	-
Da oltre 15 a 20 Anni	-	-	-	17,5 ANNI	11,21 ANNI	200	22,43%	-
Oltre 20 Anni	-	-	-	22,05 ANNI	13,01 ANNI	200	26,03%	-
<b>TOTALE</b>	<b>-130.088.349,47</b>	<b>24.420.394,16</b>	<b>-105.667.955,31</b>					<b>408.340,97</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>								<b>126.670.637,00</b>
<b>INDICE DI RISCHIOSITA'</b>								<b>0,32%</b>

Tabella 11 - Rischio Tasso di Interesse sulle posizioni detenute nel portafoglio immobilizzato

Il calcolo, come da normativa Banca d'Italia, è stato eseguito ipotizzando uno shock parallelo di 200 *basis point* della curva dei tassi che determina una posizione netta ponderata di € 408.340,97 pari al 0,32% del Patrimonio di Vigilanza calcolato al 31 Dicembre 2013, risultando ampiamente inferiore alla soglia di rilevanza.

Si evidenzia, pertanto, che uno shock di + 200 *basis point* non comporterebbe per Veneto Sviluppo una variazione significativa del proprio valore economico, data la composizione del proprio portafoglio immobilizzato sia in termini di tipologie di posizioni assunte che di orizzonti temporali.



## **Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato**

### **Informativa Qualitativa**

#### **• *Esposizioni in strumenti di capitale incluse nel portafoglio immobilizzato: differenziazione delle esposizioni in riferimento agli obiettivi perseguiti***

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico regionale, Veneto Sviluppo realizza interventi sul capitale di rischio delle imprese, agendo con il duplice ruolo di holding di partecipazioni e di finanziaria di investimento.

La Società promuove e gestisce iniziative caratterizzate da un'adeguata redditività, ritenute in grado di assicurare lo sviluppo in quelle aree territoriali e in quei settori produttivi individuati come prioritari in coerenza con le indicazioni strategiche contenute nei documenti di programmazione economico-finanziaria regionali.

Gli interventi sul capitale di rischio vengono realizzati da Veneto Sviluppo:

1. in via diretta, con l'utilizzo di proprie risorse;
2. su mandato regionale, con l'utilizzo di risorse all'uopo destinate dalla Regione del Veneto;
3. per il tramite di strumenti pubblici destinati ad interventi sul capitale di rischio;
4. per il tramite di strumenti finanziari innovativi, progettati e realizzati da Veneto Sviluppo con l'obiettivo di attirare capitali privati e sviluppare nuove forme di partenariato.

Una particolare attenzione viene rivolta alle PMI, attraverso interventi che riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'impresa, in particolare mirati a sostenere processi di sviluppo e consolidamento, di accrescimento della competitività, di diversificazione, di innovazione di processo e di prodotto.

Un ruolo strategico viene, del resto, riconosciuto alle azioni destinate ad esercitare un positivo impatto in termini di accrescimento della competitività del sistema economico e produttivo regionale.

Tale attività di intervento nel capitale di rischio delle imprese è così descritta nell'Articolo 4 dello Statuto (Oggetto Sociale) di Veneto Sviluppo:

*"assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale."*

#### **• *Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione degli strumenti di capitale inclusi nel portafoglio immobilizzato***

La maggioranza delle partecipazioni assunte in via diretta da Veneto Sviluppo sono classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale – AFS), mentre gli investimenti partecipativi assunti attraverso strumenti di private equity sono indicati alla voce di bilancio "Partecipazioni". Di seguito vengono descritte le metodologie di valutazione e i criteri di contabilizzazione adottati in relazione alla classificazione contabile.



### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

1. **Criteri di classificazione:** sono iscritte alla voce `attività finanziarie disponibili per la vendita' le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita. In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.
2. **Criteri di iscrizione:** l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.
3. **Criteri di valutazione:** successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per i titoli di capitale non quotati, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli per i quali il fair value non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da fair value iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta riserva.

4. **Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

### **Partecipazioni**

1. **Criteri di classificazione:** sono iscritte alla voce 'Partecipazioni' le interessenze azionarie detenute in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto. A tal proposito si precisa che si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali, mentre si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente, ed infine si ritengono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi



simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

**2. Criteri di iscrizione:** l'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento ed è effettuata al valore di costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

**3. Criteri di valutazione:** successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società di controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto o, alternativamente, con quello del consolidamento proporzionale. Se, tuttavia, nessuno di questi due metodi risulta applicabile, si mantiene la valutazione al costo. Anche per le partecipazioni in società collegate, qualora non sia possibile applicare il metodo del patrimonio netto, si procede a valutarle al costo.

Se vi sono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima della valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale. Qualora il valore di recupero risulti essere inferiore al valore contabile, la relativa differenza viene rilevata in Conto Economico.

**4. Criteri di cancellazione:** le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando queste vengono cedute trasferendo, quindi, tutti i rischi e i benefici, ad un altro soggetto.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, Veneto Sviluppo classifica le valutazioni al fair value sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Tali livelli sono i seguenti:

- *Livello 1:* input rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- *Livello 2:* input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- *Livello 3:* input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario o nell'informativa disponibile.

In riferimento al portafoglio di investimenti in strumenti di capitale classificati tra le 'Attività finanziarie disponibili per la vendita', si precisa che le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del fair value degli strumenti appartenenti al Livello 2 e al Livello 3 sono le seguenti:

- recenti operazioni di mercato;
- discounted cash flow;





- metodo dei multipli.

L'applicazione di tali modelli richiede la disponibilità di una rilevante quantità di informazioni ai fini della stima dei futuri flussi di cassa prodotti dall'impresa oggetto di valutazione ovvero per l'individuazione di corretti valori di multipli di mercato.

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima dei diversi parametri risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

La base informativa per le valutazioni assolute comprende:

input esterni

- quadro macroeconomico, quadro di settore, analisi delle risorse e delle competenze dell'impresa target (analisi strategica);
- bilanci di esercizio (analisi storica);
- banche dati per i beta, tassi privi di rischio, ERP, misure del fattore di crescita "g" (Informazioni per i tassi);

input interni

- business plan, budget, altre informazioni gestionali.

La base informativa per i multipli (di mercato e di transazioni comparabili):

input esterni

- banche dati di società comparabili;
- profili delle società comparabili;
- informazioni sulle aziende del settore;
- banche dati per transazioni comparabili;

input interni

- informazioni sull'operazione;
- informazioni sulla società target.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile (vd. IAS 39 AG 81).

Per quanto riguarda le attività e passività appartenenti al Livello 3 non sono stati utilizzati input non osservabili.



## Informativa Quantitativa

### • Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione

		ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE INCLUSI NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO 31/12/2013								
		valore di bilancio	fair value	valore di mercato	utili/perdite da cessione		plus/minusvalenze		plus/minus non realizzate incluse	
					realizzate		non realizzate		nel Patrimonio di Base e Supplementare	
Strumenti di capitale	LIVELLO				utili	perdite	plus	minus	plus	minus
ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	L1	9.450.083	9.450.083	9.450.083	6.325.533	-	2.492.622	-	1.246.311	-
	L2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	L3	11.076.439	11.076.439	-	-	-	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI		15.151.518	-	-	-	1	-	-	-	-

Tabella 12 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni in strumenti di capitale incluse nel portafoglio immobilizzato

In questa tabella sono riportate le informazioni quantitative inerenti gli investimenti partecipativi posti in essere al 31 Dicembre 2013 da Veneto Sviluppo e classificate nel portafoglio contabile 'AFS' e nel portafoglio 'Partecipazioni'.

Si segnala che tale tabella è stata completata considerando le esposizioni assunte da Veneto Sviluppo sia in via diretta (ovvero tramite utilizzo delle risorse proprie) sia per mezzo di specifici strumenti di investimento (Fondo di Capitale di Rischio e Patrimonio Destinato).

Si segnala che, in virtù delle metodologie di valutazione e dei criteri di contabilizzazione in precedenza riassunti, gli importi esposti nelle colonne "Valore di Bilancio", "Fair Value" e "Valore di Mercato" (quest'ultima per i soli titoli quotati) coincidono.

Alla colonna "Utili / Perdite Realizzate" sono riportati gli utili e le perdite complessivamente realizzati nel periodo di riferimento a seguito di cessioni e/o liquidazioni. A tal proposito, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013, Veneto Sviluppo ha ceduto parte del pacchetto azionario detenuto nella società Ascopiave S.p.A., realizzando una plusvalenza pari a € 391.557, nonché dalla cessione delle quote detenute in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che ha determinato un plusvalenza pari a € 5.933.976. Inoltre nel corso dell'esercizio, si è concluso il processo di liquidazione di Veneto Exhibitions S.r.l., già oggetto di svalutazione nel corso del precedente esercizio, determinando una perdita da cessione pari ad € 1.

Nella colonna "Plus / Minus Non Realizzate" sono riportate le plusvalenze e le minusvalenze iscritte a 'Riserva da valutazione' nello Stato Patrimoniale. Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013, si è realizzata una plusvalenza sulle posizioni assunte in Ascopiave S.p.A ( € 2.422.870 ) ed in Ital Tbs Telematic & Biomedical S.p.A.( € 135.603 ) per un importo complessivo – la netto degli effetti fiscali- pari a € 2.492.622: tale plusvalenza, pertanto, ai sensi delle normativa in materia di filtri prudenziali, contribuisce alla formazione del Patrimonio Supplementare per un valore pari a € 1.246.311.



Si evidenzia, altresì, che i titoli di capitale iscritti tra le 'Attività disponibili per la vendita' e quelli iscritti tra le 'Partecipazioni' sono classificati tra gli investimenti partecipativi 'non di merchant bank' oppure tra gli investimenti partecipativi di 'merchant bank', come di seguito indicato:

Partecipazioni non merchant bank

- *Enrive S.p.a.*: società controllata in modo congiunto con Sinloc S.p.A. di cui si detiene una quota di partecipazione pari al 50% del Capitale Sociale, per un valore di bilancio pari a € 2.133.985;
- *APVS S.r.l.*: società collegata costituita con APV Investimenti S.p.A. attraverso il conferimento delle rispettive quote detenute in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e di cui Veneto Sviluppo ha ricevuto quote partecipative pari al 33,02% del capitale sociale per un valore di bilancio pari a € 6.667.533.

Partecipazioni merchant bank

- *Cielle S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 45% per un valore di bilancio pari a € 500.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Adaptica S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 20,75% per un valore di bilancio pari a € 550.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Nuove Energie S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 38,00% per un valore di bilancio pari a € 800.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Galilei Refrigerazioni S.p.a.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 34,78% per un valore di bilancio pari a € 400.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Geodrome S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 25,00 % per un valore di bilancio pari a € 400.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Grow the Planet S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 25,00% per un valore di bilancio pari a € 400.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Neurimpulse S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 30,00% per un valore di bilancio pari a € 600.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Xeptagen S.p.a.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 24,01% per un valore di bilancio pari a € 1.000.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Zen Fonderie S.r.l.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 28,50% per un valore di bilancio pari a € 700.000 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Belleli Engineering S.p.a.*: società sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 22,00% per un valore di bilancio pari a € 1.000.000 a valere sul Patrimonio Destinato.

AFS non merchant bank

- *Aeroporto di Treviso*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 10% per un valore di bilancio pari a € 1.339.500;
- *Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 0,149 % per un valore di bilancio pari a € 103.173;



- *Alpi Eagles S.p.a.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 0,98% per un valore di bilancio pari a € 1;
- *Ascopiave S.p.a.*: società quotata di cui si detiene una quota partecipativa del 2,015% per un valore di bilancio pari a € 8.468.237;
- *Attiva in liquidazione*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 10,844% per un valore di bilancio pari a € 1;
- *Autodromo del Veneto S.p.a.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 7,783% per un valore di bilancio pari a € 107.500;
- *Banca Popolare Etica società Coop. per Azioni*: banca di cui si detiene una partecipazione variabile pari a circa 0,1% per un valore di bilancio pari a € 39.500;
- *Bic Adriatico S.c.a.r.l.in fallimento*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 10% per un valore di bilancio pari a € 1;
- *CIS S.p.a.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 3,154% per un valore di bilancio pari a € 1;
- *Cortinasim S.r.l.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 18,32% per un valore di bilancio pari a € 1;
- *Expo Venice S.p.a.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 5,149% per un valore di bilancio pari a € 95.000;
- *Finest S.p.A.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 5,57% per un valore di bilancio pari a € 7.657.808;
- *Ital TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A.*: società quotata di cui si detiene una quota partecipativa del 2,417% per un valore di bilancio pari a € 981.846;
- *Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 15,567% per un valore di bilancio pari a € 96.000;
- *Venice Yacht Pier S.r.l.*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 4,752% per un valore di bilancio pari a € 37.952;
- *Xgoup S.p.A. in liquidazione*: società di cui si detiene una quota partecipativa del 7,633% per un valore di bilancio pari a € 1.

#### AFS merchant bank

- *Develon S.r.l.*: società acquisita attraverso lo strumento di private equity Fondo di Capitale di Rischio di cui si detiene una quota partecipativa pari a 11,767% per un controvalore di bilancio pari a € 600.000.
- *Si 14 S.r.l.*: società acquisita attraverso lo strumento di private equity Fondo di Capitale di Rischio di cui si detiene una quota partecipativa pari a 13,053% per un controvalore di bilancio pari a € 1.000.000.

In aggiunta alle plus/minusvalenze non realizzate (rettifiche/riprese di valore registrate nello Stato Patrimoniale), durante l'esercizio 2013 sono state apportate anche rettifiche di valore con impatto a Conto Economico.

Si ricorda che per i principi contabili internazionali IAS/IFRS - in particolare lo IAS 39 - una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è una obiettiva evidenza di riduzione di valore: ciò pertanto determina una diretta imputazione della perdita a Conto Economico. Ciò premesso, si informa che - nel corso dell'esercizio 2013 - Veneto Sviluppo ha apportato rettifiche di valore negative in riferimento alle seguenti titoli partecipativi:



- Attiva S.p.A. in liquidazione per un valore pari a €219.417;
- APVS S.p.A. per un valore pari a € 1.912.953.

Con riferimento al portafoglio delle partecipazioni di *merchant bank*, al 31 Dicembre 2013, non si registrano rettifiche di valore. Infine si evidenzia che al 31 Dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha iscritto i titoli di capitale detenuti in Giesse S.r.l.(valore di bilancio pari a € 1) e in AFC S.r.l. in liquidazione (valore di bilancio pari a € 1) tra le 'Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione'.